L'INFORMATORE AGRARIO
DAL 1945
LIBERO, COMPETENTE, INNOVATIVO

informatoreagrario.it

Assicurazioni: numeri in crescita per il Co.Di.Pr.A.

Giovanni Menapace

Nonostante un 2022 caratterizzato da grande instabilità, dal punto di vista economico, politico e ambientale, i dati presentati da Co.Di.Pr.A, il Consorzio produttori agricoli della provincia di Trento, presentati durante la recente assemblea generale, sono da record: «**valori assicurati e sottoscrizione di fondi mutualistici crescono velocemente, a poco più di un mese dall'inizio della campagna grandine – ha spiegato Giovanni Menapace, presidente di Co.Di.Pr.A. – stiamo registrando capitali assicurati per oltre 350 milioni di euro e oltre 4.000 agricoltori hanno già aderito ai fondi mutualistici per ulteriori 350 milioni di euro protetti**».

Numeri importanti ai quali fanno eco i dati presentati dal direttore Marica Sartori che ha illustrato il bilancio di Co.Di.Pr.A., evidenziando una situazione di ottima salute, con oltre 14 milioni di patrimonio al 31 dicembre 2022 e valori assicurati record. «L'ottima patrimonializzazione del Consorzio – ha sottolineato Sartori – affiancata a una altrettanto ottima reputazione creditizia, ci ha permesso di **anticipare quasi 50 milioni di euro in favore dei nostri associati, spuntando tassi favorevoli rispetto all'attuale contesto finanziario**, risultato fondamentale in un periodo di inflazione come quello che stiamo vivendo ora».

«La sfida del prossimo futuro – ha aggiunto Sartori – sarà quella di lavorare in piena sinergia con la nuova Politica agricola comune, riuscendo a **cogliere tutte le possibilità offerte, in primis il nuovo Fondo mutualistico nazionale AgriCat**, che dal primo gennaio di quest'anno concorre ad ampliare ulteriormente il vasto ventaglio di strumenti di gestione del rischio a disposizione dei soci».

«Ma, soprattutto, questo Fondo ha l'obiettivo di essere volano per la diffusione della cultura della gestione del rischio in agricoltura. Cultura e formazione sulla quale deve lavorare anche il territorio trentino – ha evidenziato il presidente Menapace – poiché dobbiamo essere più attenti e consapevoli della necessità di migliorare sia nella comprensione degli strumenti della gestione del rischio già esistenti sia nella

corretta percezione e valutazione dei rischi aziendali. Le criticità legate alla situazione siccitosa dell’inverno appena concluso saranno un banco di prova anche per il nostro Trentino e per il nostro Consorzio».

© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE